

Intendenza Amministrazioni Speciali, Affari Ecclesiastici- Chiese di Regio Patronato (1857-1861)

Busta 1334, Fascicolo 699, numero 558

Melfi, il dì 16 settembre 1857

Signor Intendente

porgendo pronto riscontro al **riverito** di lei foglio al margine segnato, mi onoro sommettere alla di lei Autorità quanto segue. La Cattedrale di Melfi porta il titolo della Assunta, come rilevasi da Ughelli nell'Italia Sacra sotto la parola *Episcopatus Melphiensis*, il quale assicura che la Chiesa Cattedrale di Melfi è dedicata alla S.S Vergine dell'Assunta. Ed infatti nella Chiesa pred(ett)a evvi un altare dell'Assunta. Si rileva ancora dalla relazione fatta dal Vescovo Scaglia nel 1634, e stampata in fine del suo sinodo Diocesano nella quale relazione sta detto *Chatedralii Melphię Virginis dicata*. Da quello di Luigi Bracoforte¹ nel 1660. Dall'altro di Mondillo Orsino nel 1735, ove leggesi al titolo X de *Parochiis Cathedralis ecclesia beatę Virginii Assumptę dicata*. E finalmente dalla iscrizione lapidariaistente sulla porta della Chiesa dell'istessa Cattedrale ove leggesi *Beatę Virginis Marię Assuntę dicata*. Circa la chiesa di San Rocco poi, onde rassegnarle una notizia precisa della iscrizione lapidaria posta sulla porta della detta Chiesa, mi onoro segnarle le precise parole *ius patronausi civitatis Melphię 1657*. La Chiesa è in buono stato nell'attualità, poiché dietro la catastrofe del 1851 fu danneggiata in diversi punti, e con Sovrano comando fu restaurata e prevaluta la somma dalle collette. Ma l'annua vendita si d.17:54 provenienti da diversi capitali: il titolare del culto divino n'è il sacerdote D. Giuseppe De Filippis, il quale è beneficiato della cappella, percependone la rendita, che dal fu Monsignor Bo|vio nell'anno 1842 li venne assegnata a titolo di supplemento al suo sacro patrimonio, coll'obbligo di provvedere alla manutenzione del culto ed alla celebrazione di n°41 messe giusta le notizie somministratemi dal

¹ Gams, *Series Episcoporum Ecclesiae Catholicae*, 1957, pag. 896

Sig(no)r De Filippis mentre nell'Archivio comunale non vi è alcun documento sull'oggetto.

Il sindaco

Dal prospetto scritto dal Sindaco il 30 agosto 1857, si evince che la Cattedrale di Melfi dichiarata dalla Real Camera di Santa Chiara di Regio Patronato nel dì 14 Novembre 1780 come rilevasi da copia rilasciata dal Grande Archivio nel 14 Febbraio 1857, che conservasi nello Archivio Capitolare. La Chiesa è stata riedificata a spese della Mensa Vescovile ed a uso di questo prelato.

Le altre tre Parrocchie hanno la loro congrua, le stesse sono state in parte riedificate dalle somme ricevute dalla munificenza Sovrana, ma non portate al completo. Per quanto indagini si fossero praticate sull'oggetto non si è potuto conoscere quali chiese fossero di Regio Patronato. Solo sull'arco del portone della Chiesa San Rocco fuori le porte delle Città, si osserva Chiesa di Regio patronato

